

Mappe

Basta Dad la scuola è presenza

di **Ilvo Diamanti**

L'estate sta finendo e la scuola è appena cominciata. Mentre il Virus continua la sua marcia, anche se in modo meno rapido e diffuso. Le misure attuate dalle istituzioni di governo, centrale e locale, infatti, sembrano avere avuto effetto.

● *a pagina 6*



MAPPE

La rivincita della scuola in presenza Studenti e genitori stanchi della Dad

Nel sondaggio Demos
la soddisfazione
per il ritorno in classe
Perché il digitale
non può bastare

di Ilvo Diamanti

L'estate sta finendo e la scuola è appena cominciata. Mentre il Virus continua la sua marcia, anche se in modo meno rapido e diffuso. Le misure attuate dalle istituzioni di governo, centrale e locale, infatti, sembrano avere avuto effetto. Nonostante le polemiche suscitate, ma è necessario mantenere un elevato livello di prudenza e di cautela. Tanto più se si pensa alla ripresa del contagio, avvenuta giusto un anno fa. Proprio quando si credeva - forse: si voleva credere - che la pandemia fosse ormai alla fine. Esaurita. Favorendone, in questo modo, la ripresa. Anche il sentimento dei cittadini, al proposito, sembra che stia cambiando. E se l'indice di preoccupazione complessivo continua ad essere ancora molto elevato, superiore al 75%, appare comunque in calo. Soprattutto la componente più "spaventata". Com'era avvenuto un anno fa, prima che la paura riprendesse a crescere. Trainata dal contagio.

L'atteggiamento verso la scuola appare, a sua volta, coerente con il clima d'opinione. La considerazione nei suoi riguardi, infatti, risale. Almeno, resiste. Si tratta di un segnale importante, perché, come emerge dall'ultimo rapporto sull'atteggiamento degli italiani verso lo Stato, la scuola è una delle istituzioni verso le quali cittadini di-mostrano maggiore fiducia (54%). Preceduta solo dalle Forze dell'Ordine, il Papa e il

Presidente della Repubblica. La scuola svolge un ruolo fondamentale, in senso letterale. Perché agisce sulle "fondamenta" culturali, educative. E sulla costruzione sociale. Più precisamente, è il luogo dove si "fonda" e si forma il futuro della nostra società. Perché i giovani sono il nostro futuro.

È interessante, per questo, osservare quanto emerge da un recente sondaggio di Demos, per *Repubblica*. Sottolinea, infatti, come, negli ultimi mesi, l'opinione relativamente alla gestione dei servizi e delle attività nella scuola sia cambiata. In meglio. Soprattutto fra gli studenti. I quali, oggi esprimono un giudizio molto più positivo, rispetto a inizio anno.

È probabile e plausibile che questo mutamento dipenda, in modo sensibile, dal ritorno in aula. Alle lezioni in presenza. Anche se la Dad, la Didattica a Distanza, mantiene un buon grado di consenso. Probabilmente perché, come sappiamo e abbiamo già verificato, permette di rimanere in famiglia, a casa propria e riduce le difficoltà che possono sorgere nel rapporto diretto con i docenti. Senza dimenticare le opportunità che possono favorire gli studenti, in sede di verifica. E, talora, riducono il carico dell'impegno durante i corsi. Tuttavia, frequentare a distanza rende più difficile l'apprendimento. Perché lontano dai docenti e dai compagni di corso - gli studenti hanno minori possibilità di "comprendere" le materie, di apprendere le lezioni. Infatti, viene meno, comunque: si ridimensiona, l'intera

zione. La discussione. L'opportunità di chiarire aspetti e di approfondire temi non sempre del tutto chiari. Peraltro, il problema è reciproco, perché maestri e professori non possono rivolgersi direttamente agli studenti. Capire se hanno capito. Se convenga ribadire e approfondire alcuni argomenti. Con tutti e con alcuni studenti, in particolare. Senza dimenticare che dal dialogo e dalla discussione emergono aspetti imprevedibili e importanti. Per gli studenti e, insieme, per i docenti. Infine, o forse: anzitutto, la scuola, come abbiamo detto, è un "luogo sociale". Dove si apprendono le regole e i valori della comunità. Dove si "fonda" la società. E dove si formano le relazioni personali e interpersonali. Le amicizie. E le amicizie non possono esistere e resistere "solo" a distanza. Non per

nessun caso, in passato, abbiamo verificato come il tempo trascorso in rete, a coltivare "relazioni digitali", sia direttamente proporzionale al grado di diffusione della "sfiducia negli altri". E ciò non avviene perché il digitale generi sfiducia per motivi "tecnici". Tanto più, "tanto meno", per "vocazione". Avviene, invece, per ragioni sociali e personali. Perché la "fiducia nei confronti degli

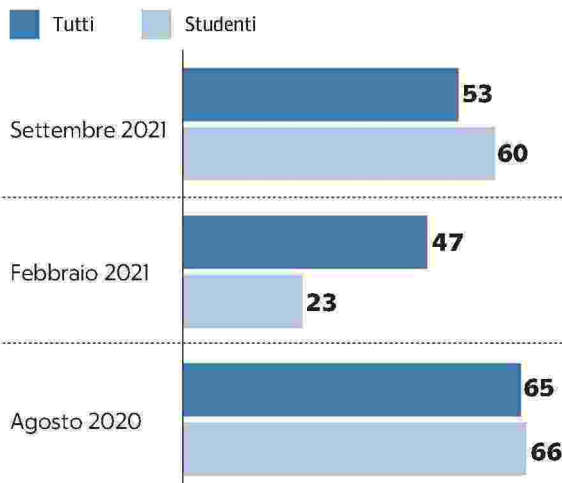
altri”, per potersi sviluppare, ha bisogno di “altri reali”, non virtuali. Persone, occasioni di incontro che avvengano e si ripetano “faccia a faccia”. Insomma: “in presen-

za”. Non solo in video e online. A casa, in piazza e a scuola, appunto. Non solo a distanza. La SAD, la Scuola a Distanza, non può dare soddisfazione. E rischia di generare la Società a Distanza. Palliativo e complemento. In tempi e situazioni di emergenza, come quelli generati e amplificati dal Covid. Ma quando diviene una condizione permanente o, comunque, “prevalente”, rischia di logorare. Le persone e la società. Perché la società è fatta di relazioni personali. Fra “persone reali”. La comunicazione digitale a distanza è importante. Necessaria. Ma va sostenuta e rafforzata, attraverso la “presenza”. A scuola e nella vita quotidiana. Per non dimenticarci che siamo Persone e non solo Immagini. O Nickname. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

COME LA SCUOLA HA GESTITO L'EMERGENZA COVID

Su una scala da 1 a 10, come giudica in generale il modo in cui la scuola italiana ha gestito i suoi servizi durante l'emergenza legata al Coronavirus?

(valori % di chi esprime una valutazione uguale o superiore a 6 tra tutti e tra gli studenti – serie storica)



FONTE: SONDAGGIO DEMOS & PI, SETTEMBRE 2021 (BASE: 1014 CASI)

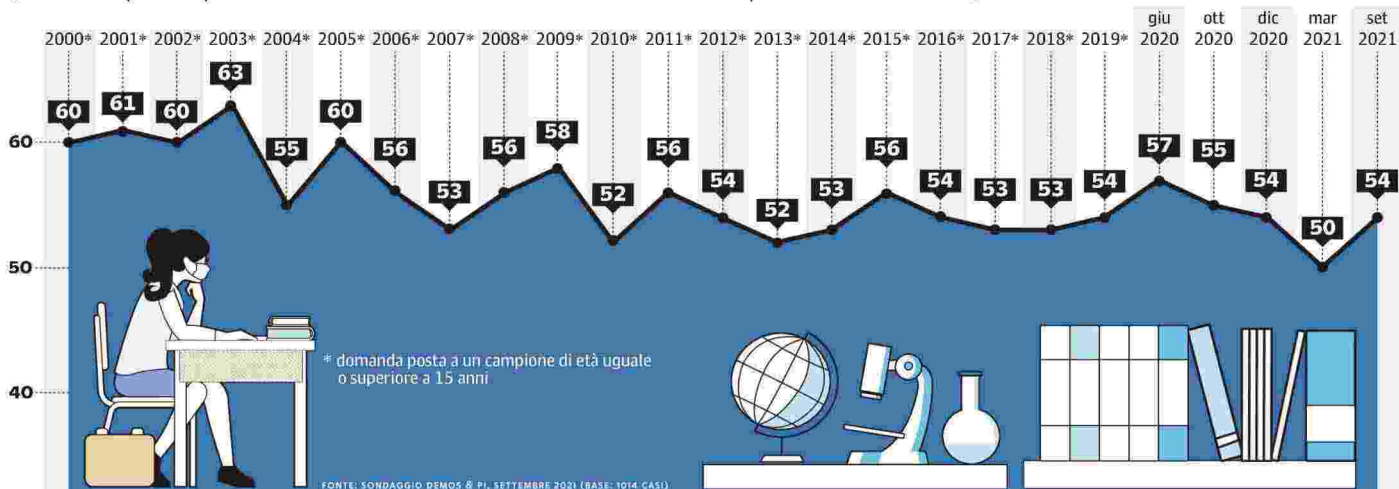
Nota informativa

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 30 agosto - 2 settembre 2021 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.014, rifiuti/sostituzioni/inviti: 8.706) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

LA FIDUCIA NELLA SCUOLA - SERIE STORICA

Quanta fiducia prova nei confronti della scuola?

(valori % di quanti esprimono "Moltissima" o "Molta" fiducia al netto dei non rispondenti - serie storica)



MAPPE

IL GIUDIZIO SULLA DAD

Rispetto all'attuale situazione sanitaria riguardante il Coronavirus, quale soluzione lei ritiene preferibile? (valori in %)

